

Scuola dell'infanzia
“San Giovanni Battista”
Via A. Mantegna, 3 – Cinisello
Balsamo

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa**

2019-2022

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

- 1.1 Il piano Triennale dell'offerta Formativa (P.T.O.F)
- 1.2 Contesto e cenni storici della Scuola
- 1.3 Identità della scuola
- 1.4 Priorità strategiche

2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

- 2.1 Struttura operativa
- 2.2 Risorse strutturali
- 2.3 Risorse finanziarie
- 2.4 Servizi
- 2.5 Rapporto scuola-genitori e scuola-territorio

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

- 3.1 Orario
- 3.2 Finalità
- 3.3 Campi di esperienza
- 3.4 Insegnamento della religione cattolica
- 3.5 Profilo e curriculum
- 3.6 Potenziamento Offerta formativa
- 3.7 Valutazione

4. PIANO DI FORMAZIONE

- 4.1 Formazione docenti
- 4.2 Formazione personale non docente
- 4.3 Formazioni genitori

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1.1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il P.T.O.F è il documento fondante dell'identità della scuola dell'infanzia paritaria "San Giovanni Battista". Intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita.

E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015, tiene conto della legge sull' Autonomia Scolastica (DPR 275/'99) e dello Statuto.

E' elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi trasmessi dal Legale Rappresentante (cfr. l'Atto di Indirizzo) ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio della Scuola.

Il P.T.O.F. è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione e disegna il percorso evolutivo della Scuola dell' Infanzia; essendo destinato all' utenza, deve essere pubblicato all' Albo della Scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione triennale con obiettivi pluriennali, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità. E' strutturato per il triennio 2019 – 2022 con possibilità di revisioni annuali in base a nuove istanze ed esigenze: gli esiti della valutazione, i cambiamenti che interessano la scuola, i nuovi bisogni che emergono dall'utenza e/o dal territorio di appartenenza della scuola, eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la Famiglia e la Comunità Educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento condiviso delle finalità.

Il PTOF può contribuire a facilitare la scelta della famiglia al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza", che incrementano l' identità culturale e progettuale della scuola.

E' stato elaborato dal Collegio dei docenti il 03/12/2018

È stato approvato dal Consiglio della Scuola il 12/12/2018

1.2 Contesto e cenni storici della Scuola

La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista fu fondata nel 1960 dall'opera del Parroco Don Luigi Arienti, in un quartiere allora in forte degrado. E' stata voluta come realtà educativa sostenuta dalle famiglie per avvicinare i bambini che vivevano per strada.

Nel 1963 la Direzione della scuola fu affidata alle figlie di Maria Ausiliatrice, che vi operarono fino al 2017.

La Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista accoglie tutti i bambini dai tre ai sei anni e, integrando l'opera della famiglia, si propone di attuare l'educazione integrale del bambino, in preparazione alla scuola dell'obbligo, senza per questo anticiparla.

E' scuola cattolica salesiana e, come tale, si impegna a svolgere un'educazione ispirata ai valori del Vangelo, assicurando un ambiente scolastico sicuro, clima accogliente e familiare, una solida istruzione di base, un iniziale annuncio cristiano, che sostenga il bambino nella sua crescita e nella formazione della sua personalità.

La scuola San Giovanni Battista aderisce alla FISM di Milano (Federazione Italiana Scuole Materne), che è l' associazione delle Scuole dell' Infanzia di ispirazione Cristiana e all'Associazione Ciofs-Scuola Lombardia delle FMA.

1.3 Identità della scuola

“L' educazione è cosa di cuore... non basta che i giovani siano amati, bisogna che sentano di essere amati .. Allegrìa....studio...pietà..”(don Bosco)

La nostra Scuola dell'Infanzia, come già detto, ha come finalità generale lo sviluppo integrale della personalità del bambino. Secondo il personalismo cristiano di don Bosco, il bambino è persona dotata di intelligenza, volontà, libertà e capacità di relazione con Dio e con gli altri. Considera il bambino soggetto curioso, creativo, attivo, in grado di inserirsi costruttivamente nell'ambiente, di superare le difficoltà, impegnato a capire, ad imparare e a crescere.

Si ispira al Sistema Educativo di Don Bosco fondato su ragione, religione, amorevolezza, accoglie incondizionatamente e con grande rispetto ogni bambino.

Promuove la crescita umana e cristiana del bambino attraverso esperienze positive e mediante la guida, il sostegno, la presenza e la testimonianza costante delle docenti.

Nella nostra Scuola si favoriscono il dialogo, il rapporto individualizzato e la costruzione di un ambiente sereno, familiare, carico di valori.

La nostra Scuola è una Comunità Educante che, mentre rende attivo e protagonista il bambino, coinvolge direttamente la famiglia nella sua educazione e nell'attuazione degli itinerari formativi adatti all'età e ai ritmi di sviluppo di ciascun bambino, predisposti dai docenti.

1.4 Priorità strategiche

- Miglioramento della Comunicazione Scuola famiglia
- Accompagnamento individualizzato per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Didattica innovativa
- Apprendimento personalizzato

2.ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 Struttura operativa

ORGANIGRAMMA

Don Emilio Parroco	Rappresentante Legale
Giusy	Coordinatrice
	Segretaria
Mariateresa	Insegnante sezione
Paola	“ “
Sara	“ “
Daniela	“ “
Katiuscia	“ “
Francesca	Esperta attività di musica
Pamela	Esperta attività motoria
Enza	Esperta attività motoria
Paola	Cuoca
Rosalia	Addetta alle pulizie
Leila	Addetta alle pulizie
Alice	Assistente Aallinfanzia

IL RAPPRESENANTE LEGALE

Il Rappresentante legale ha funzioni amministrative,civili e penali (in caso di violazione delle norme).

LA COORDINATRICE

La coordinatrice possiede un ruolo di raccordo tra la dirigenza e i docenti. Gestisce tutte le attività che vengono svolte a scuola sia sul piano educativo che didattico, con lo scopo di garantire i risultati attesi dal profilo del bambino e dichiarati espressamente nel PTOF.

LE DOCENTI

Le insegnanti hanno il compito di attuare tutti i progetti scolastici che, in accordo con la coordinatrice, sono stati approvati in sede di collegio docenti che avviene una volta al mese. Oltre ai collegi docenti, nel corso dell'anno sono previsti 3/4 incontri coi rappresentanti di classe.

In ogni sezione è presente una sola insegnante che segue i bambini per tutti i tre anni di scuola e che può essere affiancata da altre figure di sostegno.

Le insegnanti, annualmente, come previsto dall'Accordo Stato Regioni N. 2217csr del 21.12.2011 frequentano un corso sulla sicurezza sul lavoro tenuto dal presente r.s.p.p. Saponaro Enrico. Inoltre sono tenute a partecipare ai corsi per il mantenimento dell' Irc per l'insegnamento della religione cattolica. In base alle esigenze annuali sono previsti corsi di aggiornamento pedagogici e non mancano momenti di formazione riguardante il primo soccorso.

Tutte le docenti sono assunte con regolare contratto FISM.

LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE

Le collaboratrici scolastiche oltre alla preparazione dei pasti e alle pulizie collaborano insieme alle insegnanti e alla coordinatrice alla cura dei bambini.

LA SEGRETARIA

La segretaria in relazione al dirigente scolastico e alla coordinatrice si occupa degli adempimenti istituzionali della scuola.

2.2 Risorse strutturali

AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico è l'organizzazione globale della scuola nella quale interagiscono, in un clima di serenità, di gioia e di impegno, persone, rapporti, insegnamento, spazio, tempo, attività di sezione e di intersezione, caratterizzanti la scuola dell'infanzia salesiana.

La scuola accoglie i bambini dai tre ai sei anni ed è composta da 5 sezioni eterogenee, quattro di queste affacciano direttamente sul giardino.

La formulazione delle classi viene operata dalla coordinatrice tenendo presente le realtà annuali delle varie sezioni e le indicazioni dei genitori.

Ogni sezione è dotata di arredi e materiali per il gioco e le attività educativo-didattiche.

All'interno vengono svolte anche attività laboratoriali per fasce d'età. Inoltre la scuola è dotata di bagni per bambini, adulti e disabili; infermeria; una segreteria ;una cucina interna, due saloni ; un ambiente per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni; un ambiente per il laboratorio di informatica dei bambini di 5 anni e un ampio giardino dotato di strutture per giochi all'aperto.

2.3 Risorse finanziarie

La scuola si sostiene con il contributo / retta delle famiglie, che viene stabilito tenendo conto anche delle altre Scuole dell'Infanzia Paritarie di Cinisello Balsamo con cui siamo in relazione. Da parte del Consiglio di amministrazione vengono elaborati annualmente i bilanci consuntivo e preventivo, presentati poi al Consiglio della scuola.

Il Ministero dell' Istruzione, la Regione Lombardia e il Comune di Cinisello supportano con il loro contributo economico l' attività scolastica nelle sue innovazioni e per consentire alle famiglie più bisognose la frequenza dei loro bambini nella nostra scuola.

2.4 Servizi

MENSA

La scuola offre un servizio mensa per tutti i bambini che frequentano. I pasti sono preparati dal personale addetto alla cucina secondo un menù visionato e approvato dalla ASL territoriale (in allegato il menù estivo e invernale). Il pasto è servito dalle docenti in sezione avendo cura di richiedere giornalmente un menù personalizzato per chi soffre di intolleranze alimentari.

PRE E POST SCUOLA-La scuola dà la possibilità di usufruire di un servizio di pre e post scuola per andare incontro alle famiglie in cui i coniugi sono entrambi lavoratori o non hanno la possibilità di affidare i loro figli ai nonni.

CENTRO ESTIVO

Per le prime due settimane di Luglio la scuola offre il servizio di centro estivo solo per i bambini che non hanno la possibilità di rimanere a casa perchè entrambi i genitori lavorano.

2.5 Rapporto scuola-genitori e scuola-territorio

PATTO EDUCATIVO E CONTRATTO FORMATIVO

I genitori, venuti a conoscenza dell'offerta formativa della scuola e del regolamento una volta presa la decisione di iscriverci il figlio, compilano e firmano il modulo d'iscrizione aperto al Contratto Formativo, che specifica i diritti e i doveri reciproci, dei genitori, delle docenti, del personale direttivo e del personale non docente della scuola.

I genitori fanno parte della **Comunità Educante** e sono titolari del diritto di educazione e istruzione sancito dal **Patto Educativo**.

Partecipano con pari dignità alla ricerca sui problemi educativi e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole della loro esperienza, riconoscono le competenze professionali, educative e didattiche delle docenti, collaborano alla crescita culturale e formativa dei figli e partecipano alle assemblee e ai vari organi collegiali della nostra scuola dell'infanzia.

TIPOLOGIE DI INTERAZIONE SCUOLA-GENITORI

L'interazione scuola-genitori si attua in vari modi:

1. Prima accoglienza dei genitori:

- Open day per una iniziale conoscenza dell'ambiente scolastico
- Incontro/colloquio informativo per i genitori interessati all'iscrizione del figlio nella Scuola dell'Infanzia
- Incontro ufficiale dei genitori dei bambini del primo anno con la direttrice e le docenti prima dell'inizio dell'attività scolastica (giugno)

2. Formazione all'interazione scuola-genitori:

- Assemblea di genitori di scuola e/o di sezione per la presentazione della programmazione educativa- didattica, l'elezione dei rappresentanti di sezione, il coinvolgimento nelle varie attività della scuola
- Il Consiglio di Scuola, a scadenza generalmente trimestrale

3. Colloqui periodici:

- Docente-genitore per la conoscenza in ingresso del bambino e/o per un confronto sulla sua progressiva maturazione
- Dei genitori con la direttrice in caso di necessità, previo appuntamento

Attività formative:

- Incontri formativi su temi educativi e relazionali con relatori competenti.
 - Momenti di aggregazione
 - Durante l'anno sono previsti momenti di festa e di aggregazione che costituiscono occasioni di incontro tra genitori e insegnanti.
- (in allegato il calendario Scolastico che si attiene ogni anno a quello ministeriale)

LA RELAZIONE COL TERRITORIO

- La scuola propone iniziative di solidarietà rivolte a terre di missione creando un legame diretto con altri popoli.
- Mantiene una relazione di continuità con le scuole primarie.
- Instaura legami di collaborazione e comunicazione con enti territoriali (ASL, comune, enti di formazione) nel caso di bambini con difficoltà.

3 PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA

3.1 Orario

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORA	ATTIVITA'
07.40 – 09.00	Servizio di pre-scuola
09.00 - 09.25	Accoglienza
09.30 - 11.30	Attività didattica
12.00 - 12.40	Pranzo
12.40- 13.45	Ricreazione
13.00	Uscita intermedia
13.15- 15.00	Riposo (3 anni)
14.00 - 15.00	Attività didattica (4-5 anni)
15.00	Uscita intermedia
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 – 18.00	Servizio di post-scuola

SETTIMANA EDUCATIVA

LUNEDI'	
MATTINO	LABORATORIO MUSICA (5 ANNI) con docente specializzata ATTIVITA' DI SEZIONE (4 ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	LABORATORIO MUSICA (4 ANNI) con docente specializzata ATTIVITA' DI SEZIONE (5 ANNI) con docente di sezione
MARTEDI'	
MATTINO	EDUCAZIONE MOTORIA (3 ANNI) con docente di classe LABORATORIO INGLESE (5 ANNI) con docente incaricata ATTIVITA' DI SEZIONE (3-4 ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	POTENZIAMENTO LINGUISTICO (4-5 ANNI) con docente incaricata ATTIVITA' DI SEZIONE (4-5 ANNI) con docente di sezione
MERCOLEDI'	
MATTINO	PROGRAMMAZIONE ANNUALE (3-4-5 ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	ATTIVITA' DI SEZIONE (4-5 ANNI) con docente di sezione
GIOVEDI'	
MATTINO	EDUCAZIONE MOTORIA (5 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' DI SEZIONE (3-4 ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	EDUCAZIONE RELIGIOSA (4-5 ANNI) con docente di sezione
VENERDI'	
MATTINO	EDUCAZIONE MOTORIA (4 ANNI) con docente specialista LABORATORIO DI INFORMATICA (5 ANNI) con docente incaricata LABORATORIO MANIPOLAZIONE (3 ANNI) con docente incaricata
POMERIGGIO	ATTIVITA' DI SEZIONE (4-5 ANNI) con docente di sezione

3.2 Finalità

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento "di qualità", garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo educativo con le famiglie e il territorio.

Per favorire il perseguimento delle finalità educative, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e promuovere la crescita dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppo dell'identità

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo dell'autonomia

"Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo della competenza

"Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi". (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo del senso di cittadinanza

"Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

3.3 Campi di esperienza

Sono i diversi ambiti del fare e dell'agire nei quali il bambino sviluppa l'apprendimento:

"Il sé e l'altro"

In questo ambito rientrano tutte le esperienze ed attività, in cui il bambino prende coscienza della propria identità; scopre ed incomincia a rispettare le diversità; sviluppa il senso di appartenenza ad un gruppo e apprende le prime regole di vita sociale.

“ Il corpo e movimento”

Il bambino acquisisce il controllo del proprio corpo, impara a rispettarlo; raggiunge l'autonomia personale: nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendersi cura della propria igiene; potenzia le abilità di movimento globale e fine ed impara a coordinarsi con il gruppo.

“ Immagini, suoni, colori ”

I bambini imparano ad esprimersi con tutti i linguaggi del corpo utilizzando non solo le parole ma anche il disegno, la manipolazione e la musica. Diventano capaci di realizzare attività creative individuali e di gruppo. Esplorano materiali diversi, i primi alfabeti musicali, si avvicinano alle tecnologie ed incominciano ad apprezzare spettacoli di vario tipo e le opere d'arte.

“ I discorsi e le parole”

I bambini sviluppano una padronanza della lingua madre e arricchiscono progressivamente il proprio lessico. Sviluppano fiducia nel comunicare verbalmente con gli altri e raccontano, inventano, comprendono narrazioni. Iniziano ad approcciarsi ai simboli della lingua scritta.

“ La conoscenza del mondo”

Attraverso esperienze e osservazioni i bambini confrontano, raggruppano e ordinano secondo criteri diversi. Sanno collocare se stessi e oggetti nello spazio e seguire le indicazioni nello svolgere un percorso. Imparano a collocare gli eventi nel tempo e si accorgono e formulano ipotesi sul cambiamento dei fenomeni naturali e degli organismi.

3.4 Insegnamento della religione cattolica

Nella scuola dell'Infanzia cattolica c'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola è quella della fede cattolica e tutta la giornata, è vissuta in riferimento ai valori umani e cristiani.

In più per i bambini di 4-5 anni, è previsto un percorso religioso più approfondito, al quale partecipano anche i piccoli, ma solamente nei momenti salienti dell'anno.

Le docenti di sezione sono in possesso dei requisiti per l'insegnamento della religione cattolica richiesti dalla Diocesi di Milano, per "I.R.C. nella scuola dell'infanzia. (Intesa MIUR - CEI del 28 giugno 2012)

Si impegnano nelle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:

- scoperta di sé per un'esperienza di vita pienamente umana;
- incontro con Dio creatore e Padre di tutti, con Gesù nostro amico, fratello, salvatore; con Maria simbolo delle fedi cristiane.
- presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.

3.5 Profilo e curriculum

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino è in grado di:

- percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale, psicodinamica, morale ed etica
- manifestare fiducia in se stesso e in ciò che realizza nell'affrontare situazioni nuove

- vivere l'autonomia in rapporto a se stesso, agli altri, all'ambiente
- esprimere la propria competenza: sensoriale, percettiva, motoria, sociale, linguistica, intellettuale, in piccoli compiti socialmente riconosciuti
- prendere in considerazione gli altri, ascoltarli, mettersi in relazione e cooperare con loro, rispettando le regole stabilite
- mettersi in relazione con il "diverso" con atteggiamento di comprensione e di rispetto
- rispettare ambienti ed elementari regole di convivenza civile
- utilizzare in modo consapevole e corretto vari tipi di linguaggio
- cominciare a percepire il valore e la positività delle proprie azioni
- cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (nascita, morte....) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana

Il curriculum rappresenta il percorso formativo e di apprendimento che ogni bambino realizza, guidato dai processi di insegnamento dei docenti e dalle relative attività. E' progettato con riferimento al profilo formativo del bambino e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il profilo formativo del bambino si traduce concretamente in percorsi formativi didattici sviluppati nelle Unità d'Apprendimento (UA) di gruppo.

Per UA intendiamo l'insieme di uno o più obiettivi formativi con riferimento ai Campi di Esperienza, di attività, metodi e tempi, di modalità di valutazione.

All'interno della scuola possono esserci bambini che per continuità o per un dato periodo di tempo possono manifestare delle difficoltà evolutive dovute da fattori biologici, sociali e ambientali. La scuola si impegna a promuovere un clima accogliente e di inclusione anche per bambini con svantaggio sociale, linguistico, culturale comportamentale o con altre difficoltà transitorie (malattie, traumi). A tal fine la nostra comunità educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) per i bambini che rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali (BES) che comprende:

- bambini disabili
- bambini con disturbi specifici di apprendimenti – bambini con deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività - -
- bambini con difficoltà derivanti dall'appartenenza ad una cultura diversa

Le insegnanti, dopo aver condotto un'attenta osservazione e segnalato il caso sulla base di elementi oggettivi procedono all'individualizzazione delle strategie più adeguate, valorizzando i punti di forza del bambino.

3.6 Potenziamento Offerta Formativa

Progetti

Continuità scuola primaria

Per i bambini di 5 anni nella fase finale dell'anno, sono previste una o più visite della scuola primaria di riferimento.

Laboratori didattici

La presenza di laboratori didattici per fasce d'età omogenee, garantisce ulteriormente lo sviluppo dell'agire e del pensare, potenziando maggiormente la capacità di svolgere un lavoro o una richiesta, in modo personale e attivo:

Educazione motoria

Il percorso viene effettuato dal mese di Ottobre al mese di Maggio per fasce d'età. Prevede un incontro settimanale della durata per i grandi e i mezzani di 45 minuti e per i piccoli 30. L'attività mira a stimolare la sfera di esperienza della corporeità e della motricità per contribuire alla maturazione complessiva del bambino. Attraverso le varie proposte motorie stimolanti, si attiva quella correlazione tra corpo e mente, indispensabile per uno sviluppo equilibrato ed armonioso dell'individuo.

Laboratorio inglese

Il laboratorio si svolge da Ottobre a Maggio e coinvolge i bambini di 5 anni, una volta a settimana per 30 minuti. Vengono accompagnati alla scoperta di una nuova lingua tenendo conto della spontaneità d'apprendimento, dell'alta ricettività, del bisogno del coinvolgimento emotivo e corporeo.

Laboratorio informatica

Il laboratorio inizia ad Ottobre e termina a Maggio e coinvolge i bambini di 5 anni una volta a settimana per 30 minuti.

In questo percorso il bambino oltre ad approcciarsi a nuovi strumenti tecnologici, affina i prerequisiti richiesti dalla scuola primaria.

Laboratorio motoria

Con inizio ad Ottobre e termine a Maggio i bambini di 3-4-5 anni una volta a settimana per 45 minuti, hanno la possibilità di effettuare un percorso di crescita attraverso il movimento, che favorisce lo sviluppo corporeo e relazionale e permette anche un accrescimento della propria corporeità.

Potenziamento linguistico

Da Ottobre a Maggio, una volta a settimana suddivisi in più turni, i bambini di 4-5 anni, sviluppano le proprie abilità linguistiche, mediante attività mirate.

Laboratorio musicale

I bambini di 4-5 anni una volta a settimana vengono coinvolti per 45 minuti nel laboratorio musicale, che offre l'opportunità di conoscere e discriminare il silenzio, il rumore e il suono ma anche di imparare ad esprimersi a livello sonoro insieme agli altri.

Inoltre l'offerta formativa viene ulteriormente incrementata dalla presenza dei seguenti momenti:

- Festa dell'accoglienza
- Castagnata
- Avvento (proposta preghiera con le famiglie)
- Natale (rappresentazione dei bambini-canto genitori)
- Festa san Giovanni Bosco (giochi di Giovannino e momento celebrativo)
- Carnevale festa con i bambini
- Quaresima (proposta preghiera con le famiglie)

- Uscita didattica (inerente alla programmazione annuale)
- Festa del grazie
- 24 Maggio festa di Maria Ausiliatrice (rosario con le famiglie)
- Festa dei remigini con consegna dei diplomi
- Gita scolastica (inerente alla programmazione annuale)
- Festa della famiglia

3.7 Valutazione

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione prevede una fase iniziale, una intermedia e una finale:

- la prima fase va ad accertare le capacità iniziali del bambino.
- la fase intermedia è mirata ad eventuali interventi personalizzati sul bambino e/o sul gruppo classe.
- la fase finale riguarda gli esiti formativi di tutta l'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti nella riunione del Collegio.

I dati raccolti sono riportati nella scheda di valutazione del bambino.

Le schede dei grandi viene condivisa con le famiglie nei colloqui di fine percorso a Maggio, mentre le altre vengono utilizzate esclusivamente dalle maestre per delineare gli obiettivi raggiunti.

Oggetti specifici della valutazione sono l'apprendimento e il comportamento del bambino relativamente allo sviluppo nell'identità, nell'autonomia, nella competenza e nella cittadinanza.

Valutazione delle U.A.

Ogni docente valuta gli esiti della programmazione al termine delle Unità Didattiche.

Valutazione dell'Attività Scolastica

La valutazione della programmazione educativo-didattica svolta è realizzata attraverso incontri di verifica del collegio docenti e il confronto tra i docenti sull'adeguatezza dei percorsi attivati per la formazione dei bambini. Inoltre attraverso gli incontri con i rappresentanti e i colloqui individuali, si ha la possibilità di fare un bilancio globale su tutto ciò che riguarda l'esperienza scolastica insieme alle famiglie.

4 .PIANO DI FORMAZIONE

4.1 Formazione docenti

Nella Scuola salesiana la coscienza professionale e l'urgenza delle sfide educative e didattiche rendono eticamente obbligate, oltre che contrattualmente, la formazione continua dei Docenti.

La formazione continua dei docenti è, dunque, un elemento fondamentale affinché la nostra Scuola dell'Infanzia possa perseguire con successo i suoi obiettivi.

Un piano esplicito di formazione docenti è predisposto a livello locale, ma si esplica anche a livello regionale con l'Associazione Ciofs/Scuola (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) e territoriale con l'associazione FISM.

Momenti formativi

Il Collegio Docenti può essere luogo di formazione in quanto gli incontri sono avviati sempre con uno scambio o breve relazione formativa tenuti dalla Coordinatrice delle attività educativo didattiche.

Anche il confronto con gli specialisti che seguono i bambini con difficoltà può divenire momento di formazione quando le indicazioni date possono avere una ricaduta sulla didattica inclusiva.

Incontri di formazione

Incontri di approfondimento della spiritualità e metodo educativo salesiano

Corsi di Formazione sugli adempimenti normativi: Sicurezza nei posti di lavoro D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009 e DPS 196/03 in materia di privacy e sui Regolamenti.

Nei prossimi tre anni l'attenzione della formazione sarà rivolta alle seguenti aree:

area del disagio - innovazione didattica - comunicazione scuola-famiglia - apprendimento personalizzato

4.2 Formazione Personale non docente

La scuola salesiana si caratterizza come ambiente familiare in cui tutte le persone che lavorano, a qualsiasi titolo, danno un significativo apporto all'immagine dell'ambiente e al clima educativo.

Ognuno agisce secondo le rispettive competenze e incombenze, ma a tutti è chiesta l'assistenza educativa, presenza che, mentre vigila e incoraggia, evita rischi e pericoli per i bambini.

La Formazione del personale non docente (Segretaria, Personale di Amministrazione, Personale addetto alla portineria, al servizio mensa e alle pulizie), prevede anzitutto un aggiornamento su: legge della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e DPS 196/03 in materia di privacy, Codice Etico e responsabilità nei confronti dei minori, da suddividere nel triennio 2019-2022.

Tutto il personale non docente è tenuto a partecipare agli incontri predisposti dall'Ente Gestore su tematiche inerenti l'attività lavorativa nella scuola. L'elenco delle firme di presenza e/o gli attestati di frequenza certificano la partecipazione del personale all'aggiornamento.

4.3 Formazione genitori

La nostra scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto, lo scambio in merito a tematiche educative, con la presenza anche di esperti.

